



Presidenza del Consiglio dei ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Servizio 5 - Riscontro atti organizzativi e atti relativi alle spese di personale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UBRRAC 0013463 P-4.7.2.2

del 16/05/2025



59049193

Al Dipartimento per le politiche europee

Largo Chigi, 19

00187 - Roma

e, per conoscenza:

Ufficio controllo interno, trasparenza ed
integrità

SEDE

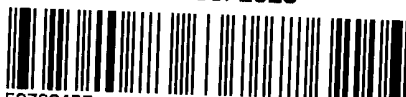
OGGETTO: Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per gli affari europei per l'anno 2025.

Si restituisce, munito del visto di registrazione della Corte dei conti, il provvedimento in oggetto.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0005878 A-4.22

del 26/06/2025



59798457

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO

(Dott. Giuseppe Maria DI NIRO)

Giuseppe Maria Di Niro



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 01/04/2025, con oggetto PRESIDENZA - Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per gli affari europei per l'anno 2025 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0021278 - Ingresso - 10/04/2025 - 13:25 ed è stato ammesso alla registrazione il 15/05/2025 n. 1336

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante «*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti*»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e successive modificazioni;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante *“Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, recante *“Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021 recante l'approvazione del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri – comparto Presidenza del Consiglio dei ministri”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024 recante l'approvazione del nuovo *“Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, recante approvazione del *“Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 - 2026”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020 con cui è stato adottato il piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, recante *“Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2024-2026”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, con il quale l'on. Tommaso FOTI è stato nominato Ministro senza portafoglio;



AA/



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, recante conferimento dell'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione al Ministro senza portafoglio on. Tommaso FOTI;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2024 deliberato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2024;

VISTO il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024;

VISTA la Direttiva del Segretario generale del 13 settembre 2024 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, recante *"Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 con il quale sono state adottate le *"Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e di quella individuale per l'anno 2025"*;

VISTA la circolare del Segretario generale del 27 dicembre 2024 prot. UCI n. 1212 del 27 dicembre 2024, con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2025 ed è stata rappresentata l'opportunità, per tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri, di inserire, nelle proprie Direttive, obiettivi comuni e trasversali a tutte le Strutture;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTA la legge 21 giugno 2023 n. 74 recante *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni"* e, in particolare, l'articolo 22 concernente *"Disposizioni in materia di organizzazione e di personale della Presidenza del Consiglio dei ministri"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 che modifica l'articolo 2 comma 2 lettera g) nonché l'articolo 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 attribuendo al ridenominato Dipartimento per gli affari europei ulteriori funzioni ed un nuovo assetto organizzativo articolato in non più di quattro Uffici e non più di dieci Servizi;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR del 23 novembre 2023, relativo alla organizzazione del Dipartimento per gli affari europei;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per gli affari europei per l'anno 2025;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2025;

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI PER L'ANNO 2025

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per gli affari europei e agli Uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:

- Ufficio per la gestione amministrativa, la comunicazione, l'accesso ai fondi europei ed il coordinamento sui fondi tematici per le riforme;
- Ufficio per il coordinamento delle politiche europee;
- Ufficio per il mercato interno e la competitività;
- Ufficio per gli aiuti di Stato, le procedure di infrazione, il precontenzioso e il contenzioso UE;
- Servizio di supporto al CIAE e al CTV.

Finalità della direttiva

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio "costi – benefici", l'uso oculato delle risorse finanziarie e l'impiego ottimale delle risorse umane.

Contesto di riferimento

Il "Dipartimento per gli affari europei" (di seguito "Dipartimento") è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro da lui delegato, si avvale ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 302 del 30 luglio





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

1999, richiamato dall'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, per promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Missione

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, del decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR del 23 novembre 2023, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell'Unione europea nel settore del "Mercato interno" dell'Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell'Unione europea;
5. all'attivazione di tutte le possibili azioni ed iniziative dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso;
6. alla partecipazione alle attività di coordinamento funzionali alla predisposizione dei disegni di legge di cui agli articoli 29 e 37 della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, per quanto riguarda gli obiettivi di propria competenza;
7. alla costituzione di un punto privilegiato di coordinamento e di contatto nelle relazioni con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea e le amministrazioni nazionali, per quanto riguarda la gestione del precontenzioso europeo e la sua prevenzione
8. al coordinamento delle attività di contrasto delle frodi nei confronti dell'Unione europea.

Contenuto della Direttiva

La direttiva comprende:

- I. gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo;
- II. le aree di riferimento che costituiscono la base per gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento;
- III. le strategie per la creazione di valore pubblico;
- IV. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici, rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici del Dipartimento che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- V. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

I. Gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo

Con decreto del 23 dicembre 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri ha approvato le “Linee guida” che definiscono gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi per le Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025. Tali linee guida stabiliscono le priorità politiche e gli obiettivi strategici per l'anno 2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e individuano le quattro aree strategiche che guideranno il processo di pianificazione e gestione delle performance. Queste aree sono in linea con il programma di Governo e sono coerenti con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le raccomandazioni del Consiglio UE, le dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio, il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Inoltre, nelle linee guida si tiene conto della normativa sulla prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle Amministrazioni pubbliche. In particolare, per fornire slancio alle iniziative dell'Esecutivo, tutte le Strutture dovranno attuare le attività assegnate con attenzione a:

- Alimentare la percezione di affidabilità e credibilità delle nostre istituzioni sullo scenario internazionale.
- Dedicare la massima attenzione al posizionamento dell'Italia in ambito europeo e internazionale.
- Accrescere il livello di digitalizzazione dei servizi pubblici, della pubblica amministrazione e delle imprese e promuovere la realizzazione di infrastrutture digitali e lo sviluppo delle competenze.
- Proseguire nella semplificazione e nel riordino del vigente quadro normativo e regolatorio, anche in funzione della riduzione degli oneri di natura burocratica gravanti su cittadini e imprese, in una prospettiva orientata al rilancio della competitività del sistema economico nazionale.
- Guidare la Nazione in un percorso di crescita e sviluppo anche attraverso l'efficace gestione dei fondi europei e la tempestiva attuazione dei progetti di riforma e di investimento definiti nel PNRR e negli altri strumenti di programmazione.
- Assumere iniziative dirette a garantire una migliore conciliazione tra vita familiare e lavorativa in tutte le realtà professionali in cui i genitori siano impegnati.
- Promuovere la parità di genere e favorire la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro, il sostegno all'imprenditoria femminile, l'implementazione del sistema di certificazione della parità di genere per le imprese, l'accesso a percorsi educativi, formativi e professionali nelle discipline STEM e una più efficace tutela delle donne vittime di violenza.
- Promuovere iniziative di cittadinanza attiva e di percorsi diretti all'acquisizione di nuove competenze e di orientamento rispetto al mondo del lavoro.
- Sostenere iniziative dirette alla promozione dell'attività sportiva, al potenziamento del ruolo sociale dello sport come strumento di inclusione che concorra alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado e alla diffusione della cultura del rispetto e della giustizia sociale.
- Rendere l'amministrazione pubblica un ambiente di lavoro attrattivo per le nuove generazioni e capace di sviluppare senso di appartenenza.
- Rendere più efficaci i sistemi di misurazione e valutazione della performance, nel contesto di una strategia orientata alla valorizzazione del merito del personale in servizio.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

- Investire sulle competenze, attraverso l'erogazione di percorsi formativi in linea con i reali fabbisogni, da soddisfare mediante l'estensione e la diversificazione dell'offerta formativa.
- Sfruttare al massimo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, il cui impiego favorisce la gestione di processi e procedimenti amministrativi in modo tempestivo e omogeneo in tutto il Paese.
- Privilegiare, tra tutte le strutture della PCM, quelle azioni che consentano di pervenire alla valorizzazione del proprio patrimonio informativo e alla razionalizzazione, semplificazione o digitalizzazione dei processi di rispettiva competenza.
- Efficientare i processi di programmazione e controllo interni alla PCM.
- Proseguire l'impegno della PCM nella programmazione di obiettivi comuni e trasversali idonei a produrre impatti positivi in termini di incremento della trasparenza amministrativa e mitigazione del rischio corruttivo.
- Incrementare il livello di completezza, utilizzabilità e accessibilità delle informazioni pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale della PCM.
- Orientare le iniziative di informazione e comunicazione istituzionale alla promozione della trasparenza e alla valorizzazione dell'attività della PCM, in una prospettiva tesa a favorire un rafforzamento della fiducia nell'azione pubblica e della partecipazione dei cittadini alle iniziative istituzionali promosse dall'amministrazione.

Il Dipartimento per le gli Affari europei si uniforma alle disposizioni stabilite nelle citate "Linee guida" facendo propri gli indirizzi programmatici compatibili con la propria "Missione".

II. Le aree di riferimento che costituiscono la base per gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento

Le indicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi riguardanti l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per il 2025 identificano le seguenti Aree strategiche:

- **AREA STRATEGICA 1** – *"Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale"*
- **AREA STRATEGICA 2** – *"Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"*
- **AREA STRATEGICA 3** – *"Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi"*
- **AREA STRATEGICA 4** – *"Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione"*





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

III. Le strategie per la creazione di valore pubblico

Le strategie per la creazione di valore pubblico adottate nel corso dell'anno 2024 hanno prodotto i risultati che erano stati ipotizzati nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dello scorso anno. Senza entrare nel livello di dettaglio garantito dall'azione di monitoraggio della Direttiva che è stato già svolto e al quale si rimanda per un'analisi più dettagliata, si possono brevemente riassumere i principali risultati raggiunti.

La promozione, tra cittadini, giovani, operatori economici e pubbliche amministrazioni, delle opportunità offerte dall'Unione europea nei vari ambiti di interesse si è manifestata grazie alle numerose iniziative di comunicazione e anche di formazione che sono state programmate e compiutamente realizzate, pur nella ormai consueta ridotta disponibilità di risorse economiche. Di particolare rilevanza sono state le iniziative rivolte ai giovani e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado con iniziative che hanno anche utilizzato strumenti tecnologici avanzati maggiormente capaci di raggiungere in modo efficace i destinatari.

Per quanto riguarda la formazione e l'attuazione della normativa europea, l'azione di coordinamento svolta dal Dipartimento è stata indirizzata principalmente alle Amministrazioni centrali e locali coinvolte nei singoli dossier ma non ha trascurato gli altri soggetti utilizzando le consultazioni o le iniziative dei cittadini che le istituzioni europee mettono a disposizione. Di particolare rilevanza è stata l'azione volta a predisporre nuove misure normative europee di sostegno all'economia, comprese le misure del PNRR e con particolare riferimento ai settori interessati dalla transizione energetica e digitale.

Sul versante dell'attuazione della normativa europea, l'impegno profuso dal Dipartimento per la riduzione o la prevenzione delle procedure d'infrazione si è mantenuto sempre ai massimi livelli ed ha garantito una significativa riduzione dei casi ancora aperti. In questo ambito si deve anche rilevare che la modifica all'assetto organizzativo del Dipartimento per gli affari europei, divenuta effettiva proprio nel corso del 2024, ha prodotto risultati molto positivi pur non essendo ancora pienamente a regime.

Con l'adesione a due degli obiettivi strategici trasversali proposti dal Segretario Generale nell'anno passato, è stato confermato l'impegno del Dipartimento per la semplificazione e digitalizzazione dei processi, per la massima trasparenza dell'azione amministrativa, per la prevenzione della corruzione e per la valorizzazione delle risorse umane a disposizione. In particolare, è stato assicurato il contributo del Dipartimento alla formazione del Catalogo Interattivo dei Processi della PCM ed è stata aggiornata la mappatura degli obblighi di pubblicazione in capo al Dipartimento.

Per l'anno 2025, la strategia di creazione del valore pubblico del Dipartimento per gli Affari Europei si svilupperà seguendo sostanzialmente gli stessi percorsi dell'anno precedente, in considerazione sia dell'invarianza della "Mission" del Dipartimento sia del positivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

IV. Gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici

Gli obiettivi strategici del Dipartimento, afferenti alle aree strategiche individuate dalla "Linee Guida" emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri, sono trasposti in un dettagliato programma operativo per





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

ogni membro del personale, sotto la responsabilità del Capo del Dipartimento, dei Coordinatori degli Uffici e dei Coordinatori dei Servizi nei quali si articola il Dipartimento.

Per l'anno 2025, sono identificati i seguenti obiettivi strategici:

Obiettivo strategico n. 1

Promuovere l'informazione e la comunicazione sulle attività dell'Unione europea e sulla partecipazione ad essa dell'Italia.

AREA STRATEGICA 3 – “Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”.

Risultati attesi:

Promuovere l'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'UE, l'attività di formazione rivolta ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche territoriali, sui temi dell'UE.

Obiettivo strategico n. 2

Elaborazione e programmazione di iniziative operative volte a rafforzare il monitoraggio dell'andamento dei lavori presso le Istituzioni UE, anche attraverso un continuo confronto con le amministrazioni italiane, al fine di rendere più efficiente ed efficace il ruolo di coordinamento sulle politiche europee esercitato dal Dipartimento per la definizione della posizione nazionale.

AREA STRATEGICA 3 – “Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”.

Risultati attesi:

Proposte operative tese al rafforzamento del ruolo di coordinamento interministeriale sulle politiche europee esercitato dal Dipartimento, con specifico riguardo:

- alle attività di monitoraggio dei dossier nelle materie del COREPER I e del COREPER II, al fine di rendere sempre più efficiente ed efficace l'azione di coordinamento interministeriale relativa alle iniziative e ai temi all'esame delle competenti formazioni del Consiglio dell'Unione Europea;
- alle tematiche relative alle attività di coordinamento nell'ambito delle politiche a carattere orizzontale, con particolare attenzione a quelle volte alla crescita, all'occupazione e all'innovazione in seno ai processi di transizione ecologica, energetica e digitale;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

- alle tematiche afferenti ai diritti dei cittadini europei con riferimento allo strumento dell'iniziativa dei cittadini europei, nonché alla promozione e all'attuazione dei principi e dei valori sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- alle tematiche e ai dossier iscritti all'ordine del giorno del Comitato Tecnico di Valutazione e dei relativi Sottogruppi di lavoro.

Obiettivo strategico n. 3

L'obiettivo si colloca nell'ambito delle azioni volte a favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici comuni volti a favorire l'attuazione delle politiche di crescita della nazione, anche a sostegno degli investimenti nell'ambito delle transizioni ecologica e digitale, supportando l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed il rafforzamento della competitività delle imprese sul mercato europeo e su quello internazionale:

- *Nel settore della materia degli aiuti di Stato, l'obiettivo è teso a sostenere:*
 - *in ambito europeo, la definizione di strumenti normativi che consentano un adeguato sostegno economico alle imprese, nel contesto della transizione energetica e digitale, e favoriscano la semplificazione ed il riordino del quadro normativo europeo e la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese per rinforzarne la competitività;*
 - *in ambito nazionale, l'obiettivo è finalizzato a rendere efficace, efficiente ed effettivo il ruolo di coordinamento ai fini della corretta implementazione degli strumenti normativi definiti a livello europeo e ai fini dell'individuazione della disciplina europea più idonea a realizzare le misure di sostegno all'economia, comprese le misure del PNRR e con particolare riferimento ai settori interessati della transizione energetica e digitale.*
- *Nell'ambito delle attività relative al contenzioso, l'obiettivo è finalizzato a favorire le attività di prevenzione delle procedure di infrazione e del contenzioso europeo, anche attraverso il coordinamento delle Amministrazioni centrali e territoriali ed il supporto per l'adeguamento delle stesse Amministrazioni agli atti dell'Unione europea.*

AREA STRATEGICA 1 – *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale”.*

Risultati attesi:

1. Partecipazione ai negoziati che la Commissione europea avvierà nel 2025 nell'ambito della definizione degli strumenti normativi e degli atti europei;
2. Attività di pareristica a supporto delle Amministrazioni anche per il tramite degli Uffici del DAE;
3. Coordinamento delle Amministrazioni centrali e territoriali ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento nazionale a quello europeo per la risoluzione delle procedure di infrazione e dei casi di infrazione;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

4. Attività di prevalidazione delle misure di aiuto oggetto di notifica alla CE;
5. Coordinamento e supporto alle amministrazioni centrali e locali ai fini dell'adeguamento al diritto unionale, nonché ai fini di una celere definizione dei casi di recupero;
6. Tempestiva comunicazione alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE;
7. Monitoraggio del contenzioso europeo ai fini della valutazione di interventi a favore della difesa della posizione nazionale.

Obiettivo strategico n. 4

Rafforzare i processi di coordinamento dei soggetti istituzionali e dei portatori di interesse nell'ambito del mercato interno nel campo delle attività previste, per il 2025:

- *dal Programma delle Presidenze di Turno e il Programma del Trio di Presidenza per il 2025;*
- *dalla Task Force Enforcement della Commissione europea per la riduzione delle barriere nel mercato interno.*

AREA STRATEGICA 3 – “Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”.

Risultati attesi:

- Rafforzare la partecipazione alle attività del Consiglio e Gruppo di Alto Livello Competitività e Crescita, per la parte mercato interno, secondo gli obiettivi indicati dalle Presidenze di turno del Consiglio.
- Ottimizzare i tempi di attuazione dei progetti proposti dalla Task Force Enforcement.

Obiettivo strategico n. 5 “Comune e trasversale B”

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso del 2024, realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

AREA STRATEGICA 3 – “Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”.

AREA STRATEGICA 4 – “Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

Risultati attesi:

Implementazione degli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

Obiettivo strategico n. 6 "Comune e trasversale C"

Bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM.

AREA STRATEGICA 4 – "Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione".

Risultati attesi:

Adeguamento delle pubblicazioni presenti in Amministrazione trasparente in coerenza con i profili inerenti al trattamento dei dati personali e valutazione delle implicazioni derivanti dall'uso delle nuove tecnologie.

V. Le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi è sorvegliato e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica sono inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Ministro per gli Affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Roma, - 1 APR. 2025

PREMIER MINISTRO

UFFICIO
DIREZIONE
VISTO

Roma, 09/04/2025

IL RESPONSABILE

[Signature]

1271/2025...

IL DIRIGENTE

[Signature]

On. Tommaso Foti

[Signature]



OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

Area strategica	<i>Area Strategica 3 – Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi.</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Promuovere l'informazione e la comunicazione sulle attività dell'Unione europea e sulla partecipazione ad essa dell'Italia.
Risultati attesi (output/outcome)	Promuovere l'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'UE, l'attività di formazione rivolta ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche territoriali, sui temi dell'UE.
Indicatori di performance (output/outcome)	Capacità di avviare progetti/iniziative programmate nell'ambito delle politiche di settore, definito come: 1. n. di iniziative avviate / n. di iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell'Autorità politica-amministrativa)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare)
Target	1. =100% 2. $\geq 70\%$
Missione	001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 342
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Amb. Stefano VERRECCHIA
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Laura CAVALLO Dott.ssa Sabina RAGO Coordinatore <i>pro tempore</i> Servizio accesso ai fondi europei e coordinamento per il supporto tecnico alle riforme

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



✓

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
Dal 01/01/2025 Al 31/12/2025	- Comunicare la conoscenza su mandato, servizi e temi istituzionali di competenza del Dipartimento - Comunicare l'Unione Europea ai cittadini - Promuovere l'utilizzo dei fondi europei a gestione diretta	- Organizzazione della Sessione plenaria autunnale del Club di Venezia 2025 (1 evento). - Stipula di nuovi Accordi di programma e Protocolli di intesa e implementazione degli stessi volti a creare maggiori sinergie per azioni e iniziative comuni al fine di comunicare in modo sempre più efficace l'Europa e per promuovere il concetto di cittadinanza europea. (almeno 1 Accordo/Protocollo di intesa). - Promozione della piattaforma didattica Europa=NOI e organizzazione di live chat con le scuole per animare il dibattito sui principali temi di attualità europea (almeno 1 live chat). - Aumento dei docenti di scuole di ogni ordine e grado iscritti alla piattaforma digitale Europa=Noi (almeno del 5%). - Restyling della mostra "L'Italia in Europa – L'Europa in Italia" e presentazione sul territorio con esposizioni ed eventi di presentazione (almeno 2 tappe espositive). - Organizzazione di giornate di formazione rivolte a funzionari di enti locali per facilitare un maggiore e più efficace utilizzo dei fondi europei a gestione diretta (almeno 2 giornate). - Alimentazione del sito web www.affarieuropei.gov.it con creazione sezioni/pagine di approfondimento delle tematiche istituzionali del Dipartimento e implementazione sugli account social media di campagne o azioni su temi di interesse generale (almeno 3 nuove sezioni/pagine di approfondimento e almeno 2 campagne/azioni sui social media). - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati e trasmissione All'UCI, tramite la piattaforma dedicata, del format di monitoraggio entro il 31.12.2025.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	100
Dirigenti II Fascia	2	150



Pers. Qualifiche - Cat. A	13	100
Pers. Qualifiche - Cat. B	7	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 94.762,00
Capitolo	342
Fondi strutturali	---



M

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

Area strategica	Area Strategica 3 – “Miglioramento dell’efficienza dell’azione dell’amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Elaborazione e programmazione di iniziative operative volte a rafforzare il monitoraggio dell’andamento dei lavori presso le Istituzioni UE, anche attraverso un continuo confronto con le amministrazioni italiane, al fine di rendere più efficiente ed efficace il ruolo di coordinamento sulle politiche europee esercitato dal Dipartimento per la definizione della posizione nazionale.
Risultati attesi (output/outcome)	- Proposte operative tese al rafforzamento del ruolo di coordinamento interministeriale sulle politiche europee esercitato dal Dipartimento, con specifico riguardo: - alle attività di monitoraggio dei dossier nelle materie del COREPER I e del COREPER II, al fine di rendere sempre più efficiente ed efficace l’azione di coordinamento interministeriale relativa alle iniziative e ai temi all’esame delle competenti formazioni del Consiglio dell’Unione Europea; - alle tematiche relative alle attività di coordinamento nell’ambito delle politiche a carattere orizzontale, con particolare attenzione a quelle volte alla crescita, all’occupazione e all’innovazione in seno ai processi di transizione ecologica, energetica e digitale; - alle tematiche afferenti ai diritti dei cittadini europei con riferimento allo strumento dell’iniziativa dei cittadini europei, nonché alla promozione e all’attuazione dei principi e dei valori sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell’UE; - alle tematiche e ai dossier iscritti all’ordine del giorno del Comitato Tecnico di Valutazione e dei relativi Sottogruppi di lavoro.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze nella realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	---
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Amb. Stefano VERRECCHIA
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI Dott. Aurelio LA TORRE Coordinatore <i>pro tempore</i> del Servizio Coordinamento tematiche COREPER I Coordinatore <i>pro tempore</i> del Servizio di supporto al CIAE e al CTV

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
Dal 01/01/2025 Al 31/12/2025	- Analisi della situazione di partenza con ricognizione delle esigenze informative e operative per lo svolgimento delle attività. - Elaborazione di proposte riguardo alle diverse linee di approfondimento individuate e mirate a rafforzare il ruolo di coordinamento delle politiche europee. - Condivisione delle proposte elaborate.	- Relazione sull'analisi delle esigenze informative e operative per lo svolgimento delle attività. - Proposte di linee di approfondimento per il rafforzamento delle attività di coordinamento. - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati e trasmissione All'UCI, tramite la piattaforma dedicata, del format di monitoraggio entro il 31.12.2025.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	100
Dirigenti II Fascia	2	150
Pers. Qualifiche - Cat. A	15	100
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):
--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ ---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---



OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 – DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

Area strategica	<i>Area Strategica 1 – Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	L'obiettivo si colloca nell'ambito delle azioni volte a favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici comuni volti a favorire l'attuazione delle politiche di crescita della nazione, anche a sostegno degli investimenti nell'ambito delle transizioni ecologica e digitale, supportando l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed il rafforzamento della competitività delle imprese sul mercato europeo e su quello internazionale: • Nel settore della materia degli aiuti di Stato, l'obiettivo è teso a sostenere: - in ambito europeo, la definizione di strumenti normativi che consentano un adeguato sostegno economico alle imprese, nel contesto della transizione energetica e digitale, e favoriscano la semplificazione ed il riordino del quadro normativo europeo e la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese per rinforzarne la competitività; - in ambito nazionale, l'obiettivo è finalizzato a rendere efficace, efficiente ed effettivo il ruolo di coordinamento ai fini della corretta implementazione degli strumenti normativi definiti a livello europeo e ai fini dell'individuazione della disciplina europea più idonea a realizzare le misure di sostegno all'economia, comprese le misure del PNRR e con particolare riferimento ai settori interessati della transizione energetica e digitale. • Nell'ambito delle attività relative al contenzioso, l'obiettivo è finalizzato a favorire le attività di prevenzione delle procedure di infrazione e del contenzioso europeo, anche attraverso il coordinamento delle Amministrazioni centrali e territoriali ed il supporto per l'adeguamento delle stesse Amministrazioni agli atti dell'Unione europea.
Risultati attesi (output/outcome)	1. Partecipazione ai negoziati che la Commissione europea avvierà nel 2025 nell'ambito della definizione degli strumenti normativi e degli atti europei; 2. Attività di pareristica a supporto delle Amministrazioni anche per il tramite degli Uffici del DAE; 3. Coordinamento delle Amministrazioni centrali e territoriali ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento nazionale a quello europeo per la risoluzione delle procedure di infrazione e dei casi di pre-infrazione; 4. Attività di prevalidazione delle misure di aiuto oggetto di notifica alla CE; 5. Coordinamento e supporto alle amministrazioni centrali e locali ai fini dell'adeguamento al diritto unionale, nonché ai fini di una celere definizione dei casi di recupero; 6. Tempestiva comunicazione alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE; 7. Monitoraggio del contenzioso europeo ai fini della valutazione di interventi a favore della difesa della posizione nazionale.
Indicatori di performance (output/outcome)	1. n. documenti di posizioni predisposti / n. documenti richiesti a seguito di consultazioni o proposte di linee guida e/o contestazioni della Commissione europea; 2. n. pareri emessi / n. pareri richiesti (in materia di aiuti, infrazioni, pre-infrazioni, contenzioso e atti UE); 3. n. di tavoli di coordinamento con le Amministrazioni pubbliche o la Commissione Europea / n. di consultazioni lanciate dalla CE e/o n. dossier trattati con riferimento agli aiuti di Stato, alle procedure di infrazione e pre-infrazione; 4. n. prevalidazioni entro i 5 giorni / n. prevalidazioni richieste; 5. n. riscontri emessi / n. richieste pervenute;



	6. n. notifiche alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE / n. provvedimenti di recepimento pubblicati in GURI; 7. n. riunioni e/o documenti di posizioni nazionali predisposti / n. interventi in causa.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---
Target	1. $\geq 80\%$; 2. $\geq 80\%$; 3. $\geq 80\%$; 4. $\geq 80\%$; 5. $\geq 80\%$; 6. $\geq 80\%$; 7. $\geq 80\%$.
Missione	001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	---
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Amb. Stefano VERRECCHIA
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Valerio VECCHIETTI Dott.ssa Marika LANGELLA Dott.ssa Paola TRAVAGLINI Coordinatore <i>pro tempore</i> Servizio Procedure di Infrazione - Gestione del Pre-Contenzioso

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



W

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
Dal 01/01/2025 Al 31/12/2025	- Analisi delle proposte della Commissione europea di definizione o modifica degli strumenti normativi e degli atti europei. - Partecipazione alle attività di predisposizione dei provvedimenti di cui agli articoli 29 e 37 della legge 234/2012. - Avvio dei tavoli tecnici e/o di istruttorie per l'acquisizione delle proposte di definizione o di modifica della normativa europea, delle modalità di riscontro alle contestazioni in materia di aiuti di Stato e in materia di procedure di infrazione e pre-infrazione. - Tempestiva comunicazione alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE. - Predisposizione dei documenti finali di posizione nazionale ed invio alla Commissione europea. - Analisi delle richieste di parere formulate dalle Amministrazioni. - Predisposizione della documentazione relativa al contenzioso ai fini degli interventi nelle cause di interesse nazionale. - Attività di verifica della completezza della documentazione propedeutica alla prevalidazione delle misure in materia di aiuti di Stato. - Attività di monitoraggio dei casi di recupero (pendenti e provvisoriamente chiusi).	- Predisposizione delle bozze dei documenti di posizione ed invio alle Amministrazioni per la condivisione ai fini della predisposizione dei documenti finali di linee guida e/o di risposta alle contestazioni della Commissione europea. - Individuazione dei casi che necessitano di una norma di adeguamento. - Tavoli tecnici di valutazione delle proposte di orientamenti/ linee guida/regolamenti, di riscontro a contestazioni in materia di aiuti di Stato e procedure di infrazione e di pre-infrazione. - Notifiche alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE. - Invio dei documenti finali di posizione e di riscontro alle richieste della Commissione europea. - Predisposizione dei pareri. - Invio dei documenti di posizione nazionali ai fini degli interventi nelle cause di interesse nazionale. - Prevalidazioni effettuate. - Relazioni periodiche sullo stato delle procedure di recupero ed aggiornamenti. - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati e trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma dedicata, dei format di monitoraggio entro il 31.12.2025.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:



	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	100
Dirigenti II Fascia	3	150
Pers. Qualifiche - Cat. A	18	100
Pers. Qualifiche - Cat. B	3	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Il raggiungimento del risultato può essere influenzato dalla tempestiva comunicazione delle consultazioni da parte della Commissione europea e dalla mancata partecipazione delle Amministrazioni nazionali e regionali alle attività coordinate dall'Ufficio responsabile dell'obiettivo

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ ---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---



Handwritten signature

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 – DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

Area strategica	<i>Area Strategica 3 – Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi.</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Rafforzare i processi di coordinamento dei soggetti istituzionali e dei portatori di interesse nell'ambito del mercato interno nel campo delle attività previste, per il 2025: - dal Programma delle Presidenze di Turno e il Programma del Trio di Presidenza per il 2025; - dalla Task Force Enforcement della Commissione europea per la riduzione delle barriere nel mercato interno.
Risultati attesi (output/outcome)	- Rafforzare la partecipazione alle attività del Consiglio e Gruppo di Alto Livello Competitività e Crescita, per la parte mercato interno, secondo gli obiettivi indicati dalle Presidenze di turno del Consiglio. - Ottimizzare i tempi di attuazione dei progetti proposti dalla Task Force Enforcement
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze nella realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	---
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Amb. Stefano VERRECCHIA
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott.ssa Valentina GUIDI Coordinatore <i>pro tempore</i> Servizio Mercato interno - coordinamento Coordinatore <i>pro tempore</i> Servizio Mercato interno - attuazione e monitoraggio

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
Dal 01/01/2025 Al 31/12/2025	- Coordinamento delle amministrazioni nazionali e dei portatori di interesse mediante l'istituzione e lo svolgimento di appositi tavoli di lavoro.	- Effettuazione dei tavoli di coordinamento richiesti (almeno 6). - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati e trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma dedicata, dei format di monitoraggio entro il 31.12.2025.

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	100
Dirigenti II Fascia	2	150
Pers. Qualifiche - Cat. A	12	100
Pers. Qualifiche - Cat. B	6	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):
--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ ---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---



Handwritten signature or mark.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5 “Comune B” – DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

Area strategica	3 - <i>Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi</i> 4 - <i>Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.
Risultati attesi (output/outcome)	Implementazione degli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
Dal 01/01/2025 Al 30/10/2025	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo 2024: Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.	Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.
Dal 01/01/2025 Al 30/10/2025	Per le strutture che hanno aderito all'obiettivo 2024: Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS-UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.	Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.
Dal 01/11/2025 Al 30/11/2025	Per tutte le strutture: Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.	Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.
Dal 01/12/2025 Al 31/12/2025	Elaborazione del format di monitoraggio finale.	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2025 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.



Handwritten signature

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	5	25
Dirigenti II Fascia	10	30
Pers. Qualifiche - Cat. A	58	25
Pers. Qualifiche - Cat. B	18	25

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali	-



M

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6 “Comune C” – DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

Area strategica	<i>4 - Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM.
Risultati attesi (output/outcome)	Adeguamento delle pubblicazioni presenti in Amministrazione trasparente in coerenza con i profili inerenti al trattamento dei dati personali e valutazione delle implicazioni derivanti dall'uso delle nuove tecnologie.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-
Target	100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Capo USG, Capo UCI, Collegio di direzione dell'UCI, Capo DSS, Capo DTD, Capo DIP
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	RPD, RPCT, RTD, Referenti anticorruzione e trasparenza e Referenti privacy presso USG, UCI, DSS, DTD, DIP, tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio	01/01/2025	Data di completamento	31/12/2025	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



Whe

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output
Dal 01/01/2025 Al 30/06/2025	A cura di USG, UCI, Collegio di direzione dell'UCI, DIP, DSS, DTD, in collaborazione con il RPCT e RPD e con l'Ufficio stampa e relazione con i media. Confronto e approfondimento sulle problematiche relative al bilanciamento tra attuazione della trasparenza e protezione dei dati personali (pubblicazioni in Amministrazione trasparente), all'utilizzo di nuove tecnologie e relativo impatto sulla protezione dei dati personali; ricerca di soluzioni operative per un'applicazione coerente da parte delle Strutture. L'attività è svolta da una task force coordinata da USG e UCI e composta da rappresentanti del DIP, DSS, DTG, Staff del RPCT e del RPD, in collaborazione con l'Ufficio stampa e relazione con i media.	Elaborazione di un documento, condiviso con il RPCT, il RPD e l'Ufficio stampa e relazione con i media, contenente: a) indirizzi e indicazioni metodologiche per l'adeguamento delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente da parte delle Strutture aderenti all'obiettivo; b) ricognizione delle nuove tecnologie di recente introduzione o progettazione in PCM che comportano il ricorso alla valutazione preliminare di impatto sulla protezione dei dati personali (ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), data protection impact assessment – DPIA.
Dal 01/07/2025 Al 30/09/2025	A cura di USG, UCI, DIP, in collaborazione con il RPCT e RPD, Strutture aderenti all'obiettivo Formazione in house sugli indirizzi e indicazioni operative nei confronti dei Referenti trasparenza, dei Referenti privacy e dei dirigenti delle Strutture aderenti all'obiettivo.	Somministrazione di un modulo formativo con la partecipazione di almeno il 60% del personale interessato.
Dal 01/07/2025 Al 31/12/2025	A cura di USG, UCI, Collegio di direzione dell'UCI, DIP, in collaborazione con il RPCT, il RPD e con l'Ufficio stampa e relazione con i media, Strutture aderenti all'obiettivo Adeguamento delle pubblicazioni su Amministrazione trasparente agli indirizzi e indicazioni operative diramati.	a) Aggiornamento della Sezione Amministrazione trasparente. b) Trasmissione all'UCI del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target al 31/12/2025.



Moh

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	5	25
Dirigenti II Fascia	10	30
Pers. Qualifiche - Cat. A	58	25
Pers. Qualifiche - Cat. B	18	25

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Modifica della normativa o degli indirizzi in materia di pubblicazioni delle pubbliche amministrazioni o in materia di trattamento dei dati personali.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-
Capitolo	-
Fondi strutturali	-



MS